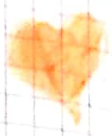


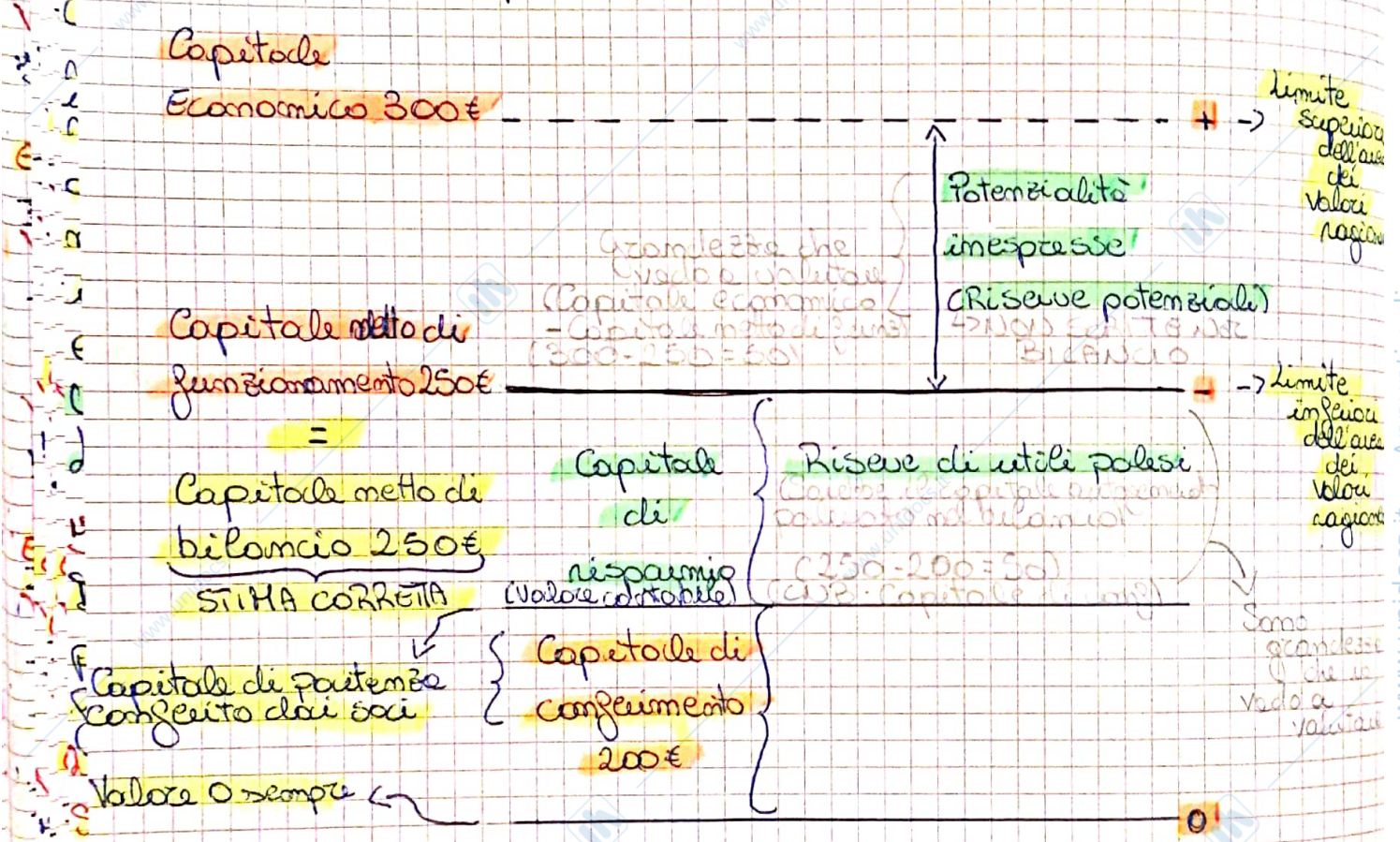
ESERCIZI SUL CAPITALE MODULO 20



ESERCIZIO 1.

- Posto che l'azienda Alfa s.p.a. presente un valore di Capitale economico pari a 300€, un capitale di funzionamento pari a 250€ ed un capitale di conferimento pari a 200€, si rappresenti graficamente (con breve descrizione) un'ipotesi di:
1. Stima corretta del capitale; RETTA CENTRALE AC CNF.
 2. Stima ragionevole ma non prudente del capitale; RETTA SOPRA A CNF.
 3. Sottostima del capitale; RETTA SOTTO AC CNF.
 4. Ammaccamento del capitale.

1. Stima corretta del capitale (RAGIONEVOLE E PRUDENTE)



Ciò che è importante è come posizionare la retta nera centrale.

Se è inserito il Capitale netto di funzionamento al di sotto del Capitale economico perché è più basso di 300€ e rappresenta il limite dei valori (lo stesso quello di cui il Capitale netto di bilancio sarà uguale a quello di funzionamento pari).
 Se la stima del capitale è corretta (Prudente ragionevole).
 Se attribuiscono agli elementi del capitale valori ragionevoli e prudenti.

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari

Stima corretta, sarà uguale al capitale netto di funzionamento che il valutatore ha scelto nel contratto.

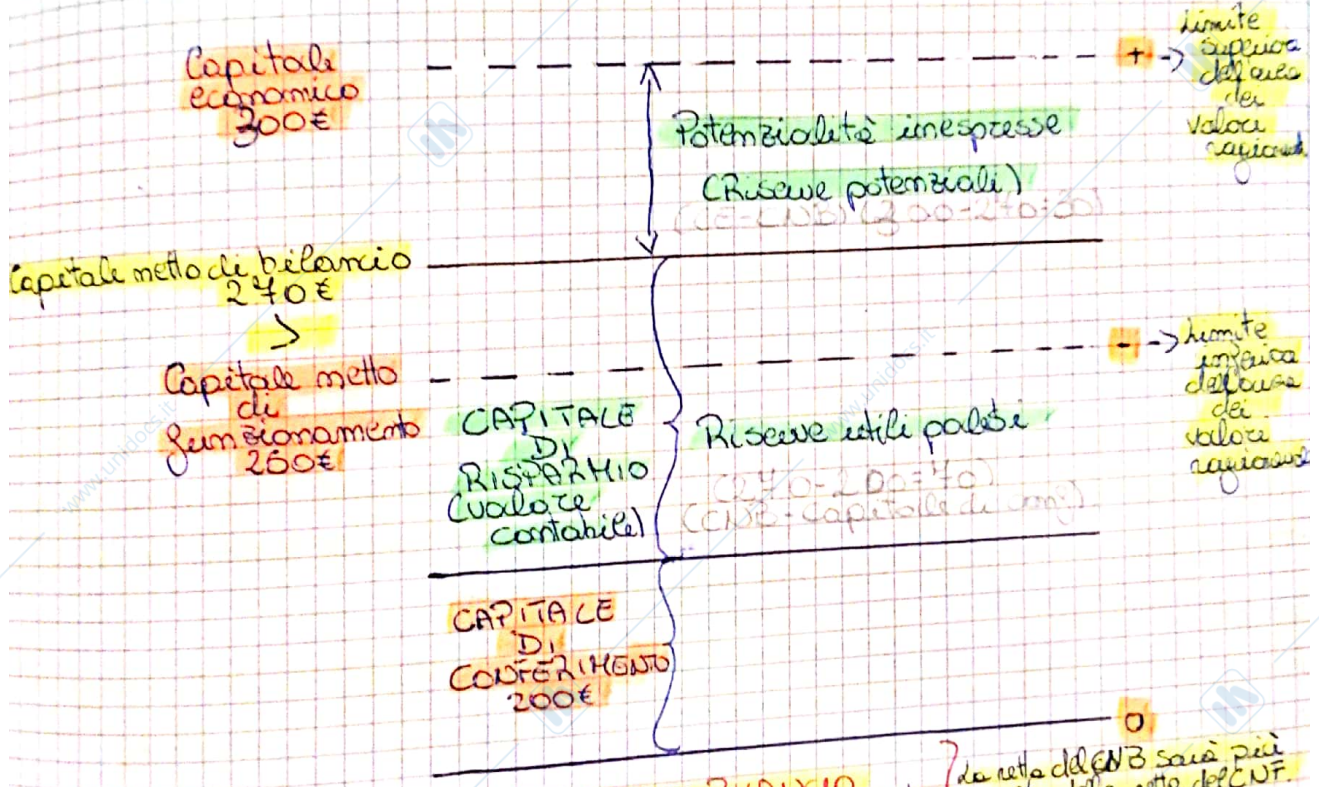
Capitale netto di bilancio: capitale netto di funzionamento

STIMA CORRETTA (PROVVISORI E RISERVE)
 La netta del capitale netto di bilancio si corrisponde alle netta trattate del capitale netto di funzionamento.

La distanza tra il capitale di conferimento e il capitale netto di bilancio è il capitale di risparmio, ossia gli utili accantonati a riserva (utili in bilancio) oltre anche **riserve di utile palese** (Comparsano nello stato patrimoniale del bilancio).

La distanza tra il capitale economico e il capitale netto di funzionamento rappresenta le potenzialità inesprese, ossia le **riserve potenziali**, accantonate e adibite per eventi futuri, come, ad esempio, le oscillazioni del capitale.

2. Stima ragionevole ma non prudente del capitale.



STIMA RAGIONevole MA NON PRUDENTE DEL BILANCIO
 Capitale netto di bilancio > Capitale netto di funzionamento } da netta del CNB sarà più in alto della netta del CNF.

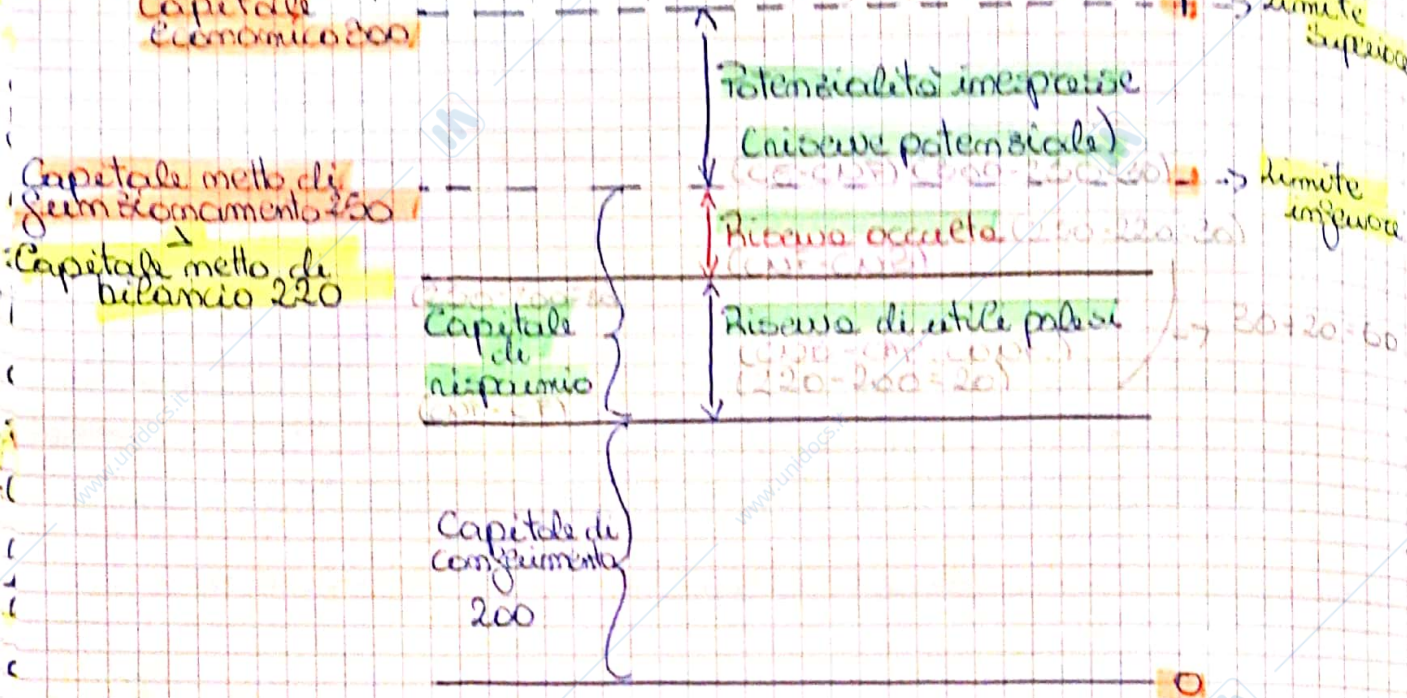
Domiamo discezioni maggiormente dalle soglie superiori inferiori dell'asse dei valori ragionevoli. In questo modo avremo stime ragionevoli ma non prudente. Stima corretta ma non prudente, avremo che il capitale netto di bilancio sarà maggiore del capitale netto di funzionamento che il valutatore ha scelto nel contratto.

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari

Si attribuiscono agli elementi attivi del capitale valori ragionevoli, come superiori al minimo prudenziale (non prudenti), agli elementi passivi valori più contenuti rispetto a quelli di presumibile estensione.

Sottostime del capitale



La riserva di utile occulta è capitale autogenerato nell'impresa, che viene mancata nel bilancio, perché magari si sono applicati dei correttivi ammissibili, che hanno dato la possibilità all'azienda di occultare parte del capitale di risparmio. Ciò accade solo con le sottostime (riserve non pagate agli stakeholders).

Si attribuiscono alle attività dei valori al di sotto di quelli ragionevoli e prudenti (sottostime di attività) e/o si sovra chiamano le passività. In bilancio si crea una Riserva occulta.

Sottostime del capitale, avremo che il Capitale netto di bilancio sarà minore del Capitale netto di funzionamento, il quale va indicato nel bilancio.

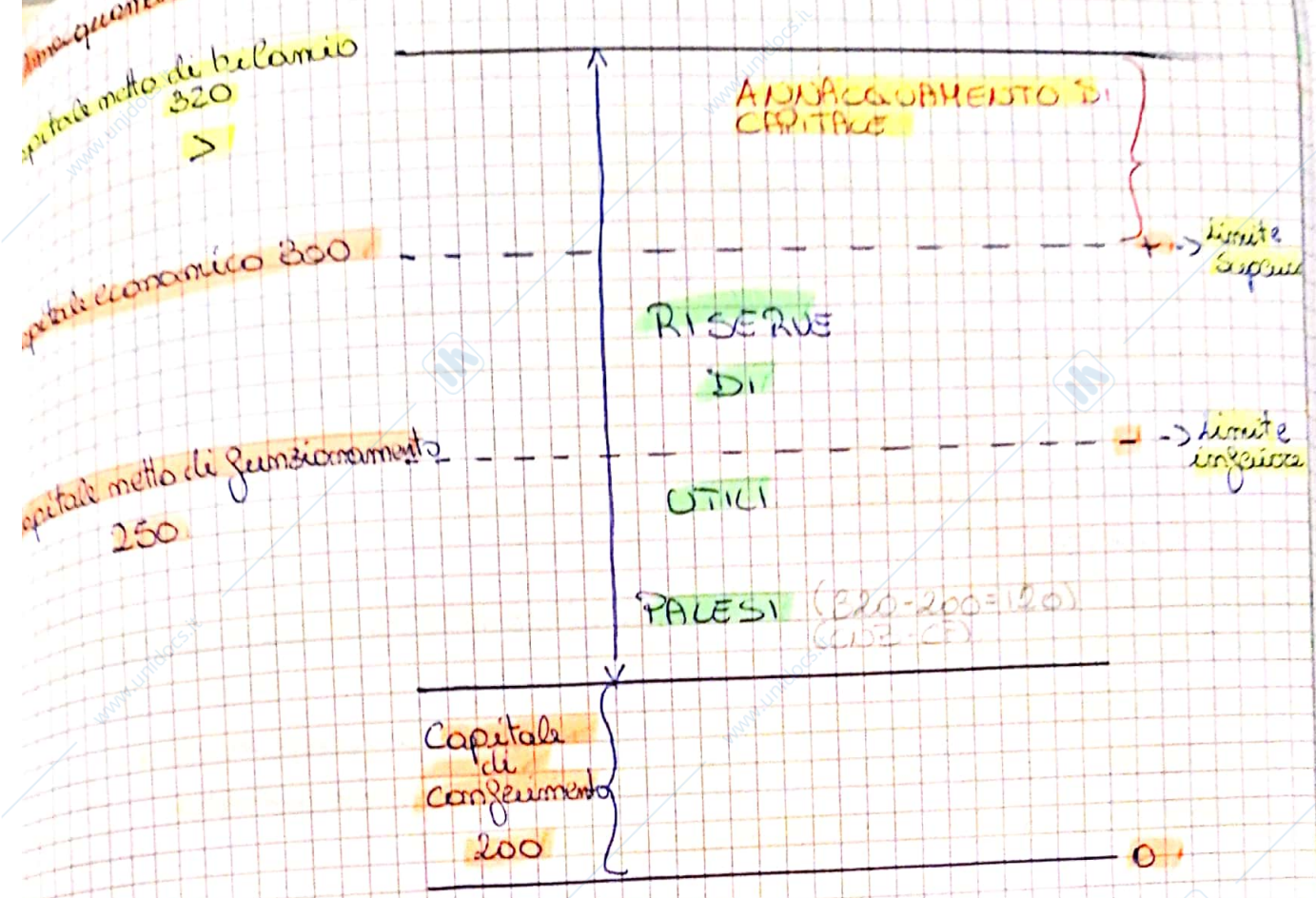
Capitale netto di funzionamento > Capitale netto di bilancio

SI HA PRUDENTE MA NON RAGIONABILE

La rete del Capitale netto di bilancio sarà posizionata più in basso della rete tratteggiata del capitale netto di funzionamento.

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari



Il capitale netto di bilancio risulta complessivamente sopravvalutato rispetto alle reali potenzialità gestite. I valori assegnati al capitale di bilancio oltre il limite del suo capitale economico sono privi di significato economico, poiché i realizzabili sopravvalutano le attività e sottovalutano le passività il redattore del bilancio, attraverso dei correttivi, per far sembrare la sua azienda più ricca, senza legalmente e chiedere anche dei finanziamenti. Spetta poi a chi legge il bilancio e, in particolare, la parte della nota integrativa.

Aumentamento del capitale, avremo che il capitale netto di bilancio sarà maggiore sia del capitale economico che del capitale netto di funzionamento.

Capitale netto di bilancio > Capitale economico
 " " " " > Capitale netto di funzionamento

SI HA CHE NON È NE PRUDENTE E NE RAZIONALE.
 [Retta del capitale netto di bilancio è posizionata al di sopra sia del capitale economico sia del capitale netto di funzionamento]

SIKE!

La valutazione delle attività e delle passività viene fatta nel rispetto dei principi di ragionevolezza e prudenza. Il capitale di funzionamento sarà sempre inferiore al capitale economico e la differenza a darà una riserve potenziale, configura cioè potenzialità non espresse dal capitale di funzionamento, ma che potremmo concretizzare con lo svolgimento dell'attività futura. Il limite superiore è rappresentato dal capitale economico, il limite inferiore dal capitale di funzionamento.

In breve le stime di capitale:

1) STIMA CORRETTA

Una stima è corretta quando rispetta sia il principio di ragionevolezza che il principio di prudenza.

Se attribuiamo, quindi, sia valore ragionevoli che prudenti alle stime del capitale del bilancio, valutato dal redattore del contratto.

[REAOCA: SIA RAGIONEVOLE CHE PRUDENTE]

Avremo che:

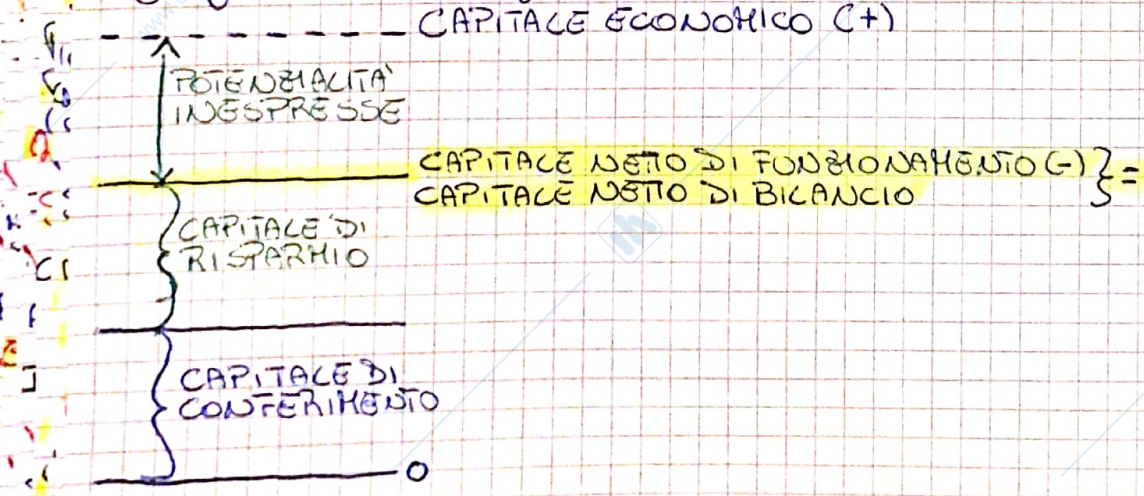
CAPITALE NETTO DI BILANCIO = CAPITALE NETTO DI FUNZIONAMENTO.

Il capitale netto di bilancio, che il valutatore ha stimato nel contratto, è uguale al capitale netto di funzionamento, sarà, in questo modo, corretto.

Avremo che:

La retta del capitale netto di bilancio sarà sovrapposta alle rette tratteggiate del capitale netto di funzionamento.

Il grafico sarà così formato:



CAPITALE ECONOMICO = LIMITE SUPERIORE

CAPITALE NETTO DI FUNZIONAMENTO = LIMITE INFERIORE

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari

3) SOTTOSTIMA RAGIONEVOLE MA NON PRUDENTE DEL CAPITALE

In questo caso qua, la stima del capitale netto di bilancio rispetto al solo principio di ragionevolezza, ma non il principio di prudenza. Si attribuiscono, quindi, solo valori ragionevoli alle stime del capitale netto di bilancio, valutato dal redattore del bilancio.

[REGOLA: SOLO RAGIONEVOLE E NON PRUDENTE]

Avremo che:

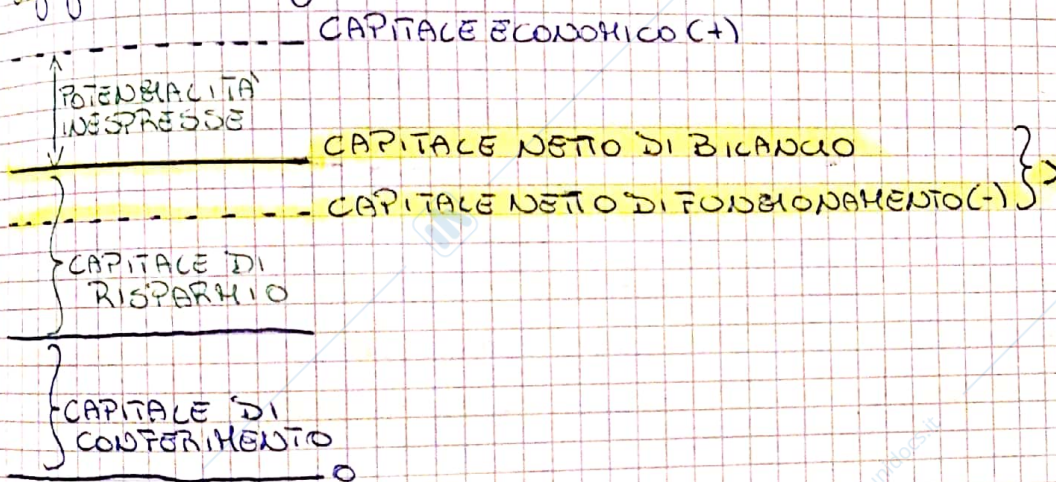
$$\text{CAPITALE NETTO DI BILANCIO} > \text{CAPITALE NETTO DI FONZIONAMENTO}$$

Il capitale netto di bilancio, che il valutatore ha stimato nel contratto, è maggiore del capitale netto di funzionamento, sarà, in questo modo, ragionevole ma non prudente.

Avremo che:

la retta del capitale netto di bilancio sarà posizionata più in alto della retta tratteggiata del capitale netto di funzionamento.

Il grafico sarà così formato:



CAPITALE ECONOMICO = LIMITE SUPERIORE

CAPITALE NETTO DI FONZIONAMENTO = LIMITE INFERIORE

3) SOTTOSTIMA DEL CAPITALE

In questo caso, la stima del capitale netto di bilancio rispetto al solo principio di prudenza, ma non il principio di ragionevolezza. Si attribuiscono, quindi, solo valori prudenti alle stime del capitale netto di bilancio, valutato dal redattore del bilancio.

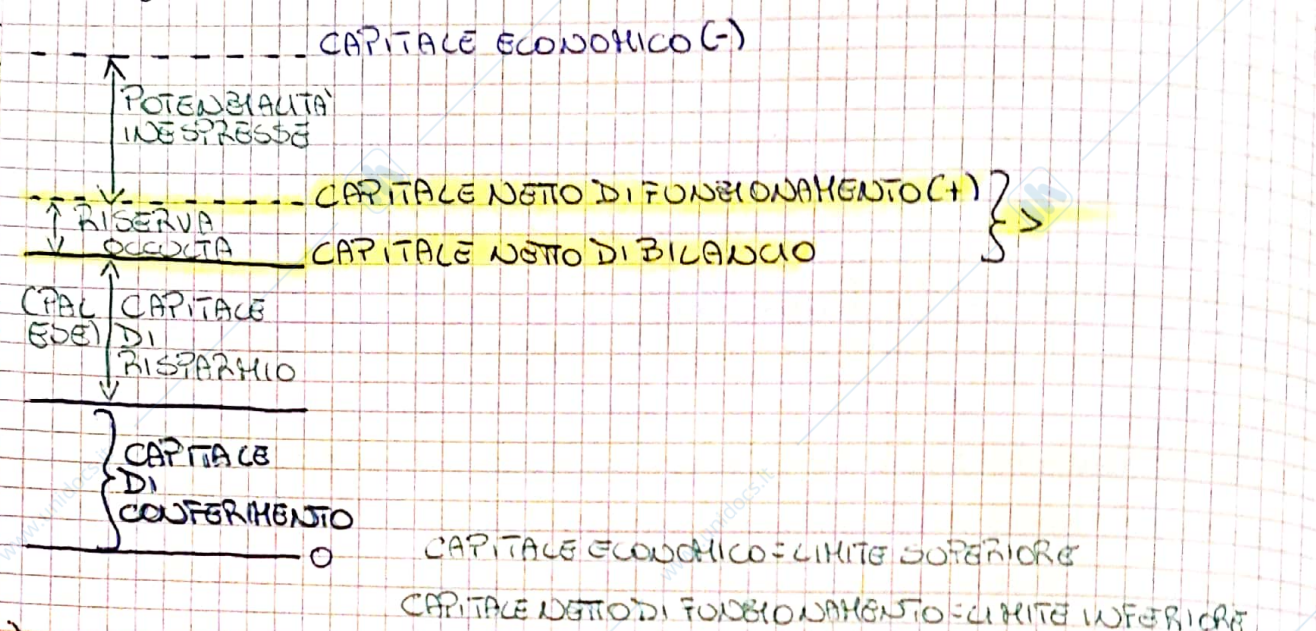
[REGOLA: SOLO PRUDENTE E NON RAGIONEVOLE]

Avremo che:

$$\text{CAPITALE NETTO DI BILANCIO} < \text{CAPITALE NETTO DI FONZIONAMENTO}$$

Il capitale netto di bilancio, che il valutatore ha stimato nel contratto, è minore del capitale netto di funzionamento, sarà, così, solo prudente.

Avremo che:
 la retta del capitale netto di bilancio sarà posizionata al di sotto della retta tratteggiata del capitale netto di funzionamento.



4) ANNAQUAMENTO DEL CAPITALE (Da evitare)

Con l'annacquamento del capitale netto di bilancio, questo capitale risulta altamente sovravalutato, diventando in realizzabile. Questo caso non rispetta né il principio di ragionevolezza né il principio di prudenza, i valori attribuiti saranno oltre il limite del capitale economico, quindi, privi di valore economico. Il redattore del bilancio, in questo caso sovrastima le attività e sottostima le passività.

[REGOLA: NON È NE PRUDENTE E NE RAGIONEVOLIBE]

Avremo che:
 CAPITALE NETTO DI BILANCIO > CAPITALE ECONOMICO & DEL CAPITALE NETTO DI FUNZIONAMENTO.

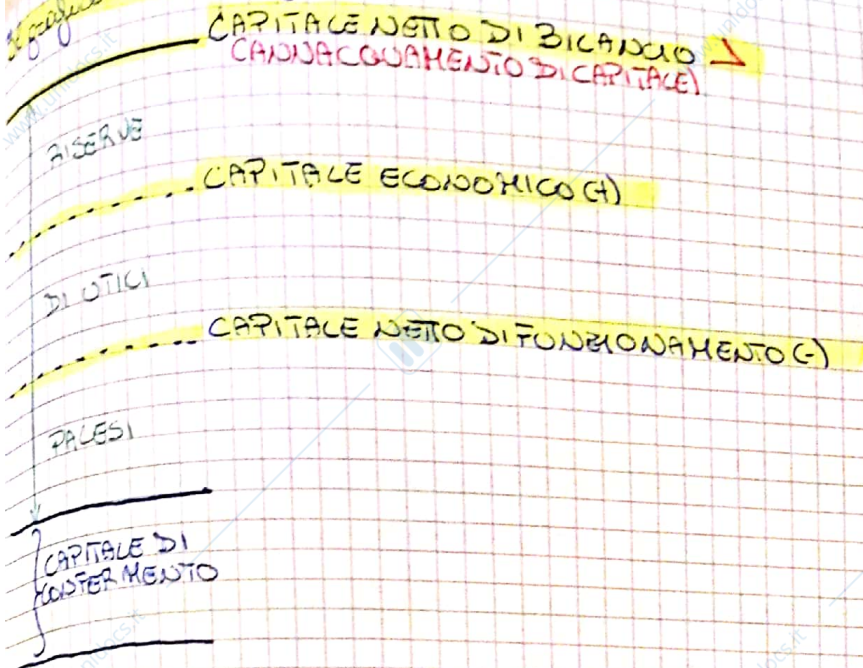
Il capitale netto di bilancio, che il valutatore ha stimato nel contratto è sia maggiore del capitale economico, sia del capitale netto di funzionamento. In questo modo, avremo l'annacquamento del capitale.

Avremo che:
 la retta del capitale netto di bilancio sarà posizionata al di sopra sia del capitale economico sia del capitale netto di funzionamento.

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari

Il grafico così formato:



CAPITALE ECONOMICO = LIMITE SUPERIORE
CAPITALE NETTO DI FUNZIONAMENTO = LIMITE INFERIORE.

DA BENE:

POTENZIALITÀ INDEPRESSA = CAPITALE ECONOMICO - CAPITALE NETTO DI FUNZIONAMENTO

CAPITALE ECONOMICO - CAPITALE NETTO DI BILANCIO
(Stima ragionevole ma non prudente)

CAPITALE DI RISPARMIO = CAPITALE NETTO DI BILANCIO - CAPITALE CONFERITO
(valore contabile)

CAPITALE NETTO DI FUNZIONAMENTO - CAPITALE CONFERITO
(Sottostima del capitale)

RISERVA OCCULTA = CAPITALE NETTO DI FUNZIONAMENTO - CAPITALE NETTO DI BILANCIO

RISERVA DI OTICI PALESI = CAPITALE NETTO DI BILANCIO - CAPITALE CONFERITO
(nella sotto stima)

RISERVA OCCULTA + RISERVA OTICI PALESI = CAPITALE DI RISPARMIO (Sottostima)

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari